



Termovalorizzatore di Roma pronto in 32 mesi: il modello sarà Osaka

Ambiente

Gualtieri in visita presso
l'impianto giapponese
realizzato da Kanadevia Inova

Il sito romano tratterà
600mila tonnellate di rifiuti
l'anno trasportati via treno

Riccardo Ferrazza

Dal nostro inviato

OSAKA

Si aggira soddisfatto per le sale espositive, annuisce alle spiegazioni della guida e a ogni tappa del tour aggiunge commenti per illustrare numeri e funzionamento di quello che sarà il suo progetto, il più importante del mandato da sindaco. Nella baia di Osaka, sull'isola artificiale di Maishima, c'è uno dei sei termovalorizzatori della città giapponese che ospita l'edizione 2025 di Expo. Il primo cittadino di Roma è in visita istituzionale e, dopo il passaggio al padiglione italiano dove ha illustrato la versione aggiornata di Julia (la guida urbana di AI), vuole andare a vedere con i propri occhi l'impianto realizzato nel 2001 da Kanadevia Inova (ex Hitachi Zosen Inova), la stessa società che con il consorzio di imprese composto da Acea Ambiente (capogruppo), Suez Italy Spa, Vianini Lavori Spa e Rmb Spa, si è aggiudicata la gara per costruire a Santa Palomba, in un'area di proprietà di Ama (la municipalizzata romana per i rifiuti), il "Parco dell'economia circolare", una zona industriale che avrà al proprio centro il termovalorizzatore della capitale italiana.

Ogni giorno i camion portano sull'isola di Maishima 450 tonnellate di rifiuti indifferenziati che vengono in-

ceneriti con un ritmo complessivo di 200mila tonnellate l'anno. «Il nostro impianto tratterà 600mila tonnellate» trasportati via treno ricorda Gualtieri che si informa con il direttore giapponese sulla capacità del suo stabilimento di produrre, come quello futuro romano, energia termica ed elettrica. Risposta affermativa e schermo che mostra in diretta i numeri del fabbisogno energetico corrispondente al numero di famiglie. 165 megawatt complessivi di Santa Palomba equivarranno al consumo di circa 200mila nuclei familiari.

I paragoni vanno avanti ma del resto pare naturale per due città, sotto linea il sindaco, con numeri molto simili: Osaka e Roma hanno entrambi 2,7 milioni di abitanti che salgono a 3,5 conteggiando gli utenti effettivi delle città. Si arriva così allo spazio esterno che è un giardino aperto al pubblico. «Anche noi avremo il roof garden» commenta Gualtieri. Ma in questo caso l'Urbe parte molto svantaggiata. L'esterno ha reso l'edificio uno dei più celebri a Osaka: progettato dall'artista austriaco Friedensreich Hundertwasser, designer dell'architettura ecosostenibile, è considerato per questo l'impianto di incenerimento di rifiuti "più bello del mondo" e viene inserito nei tour turistici tra i siti da non perdere per chi visita la terza città nipponica.

«Non si sentono odori» fa notare compiaciuto il sindaco, soddisfatto di poter riportare a casa un argomento per smentire le accuse delle opposizioni e placare i timori dei comitati degli abitanti della periferia estrema sud-est della sua città. Per far digerire l'«impianto della discordia» il primo cittadino di Roma potrà pure citare le parole del suo omologo di Osaka che lo ha ricevuto in municipio: «Gli altri giapponesi - ha detto sorridendo Yokoyama Hideyuki - ci prendono in giro perché noi osakani siamo allegri e un po' casinisti. Sono perciò orgoglioso del nostro termovalorizzatore che ci permette di tenere la città pulita».

A Maishima i lavori cominciarono nel marzo 1997 per concludersi nell'aprile 2001. A Santa Palomba lo scorso 1° settembre il Campidoglio ha consegnato al consorzio vincitore l'area industriale per i lavori di preparazione (indagini archeologiche, verifiche della presenza di ordigni bellici), la "prima pietra" è prevista per gennaio 2026. Conclusione? Entro 32 mesi, «praticamente poco più di due anni e mezzo». Meglio dei giapponesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA

Tra Svizzera e Giappone

Kanadevia Inova Italia (ex Hitachi Zosen Inova), azienda partecipante al consorzio che si è aggiudicata la gara per la costruzione del termovalorizzatore che sorgerà a Santa Palomba (Roma), è la sussidiaria italiana di Kanadevia Inova Corporation, società con sede centrale a Zurigo che opera nel settore del waste to energy e del gas rinnovabile. Fondata nel 1933 in Svizzera con il nome di "L. von Roll Aktiengesellschaft", dal 2010 fa parte di una delle più grandi aziende di ingegneria del Giappone.



Sull'isola di Maishima. Uno dei sei termovalorizzatori di Osaka



Peso: 25%